



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 20 novembre 2013 - n. 10633

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione - VAS del programma operativo regionale FESR 2014-2020 e definizione delle modalità di informazione e comunicazione 2

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

Decreto direttore generale 18 novembre 2013 - n. 10537

Modifica d'ufficio dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: struttura di riabilitazione denominata "Centro Girola" cod. struttura 308030343, con sede in Milano, via Girola n. 30, gestita dalla fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus con sede in Milano, piazzale Morandi n. 6, CF 04793650583 5

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 21 novembre 2013 - n. 10748

Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 d.d. 9441/2013 "Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese" nel periodo 23-31 ottobre 2013 e pubblicazione del relativo elenco 6

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente struttura 22 novembre 2013 - n. 10793

Bando di assegnazione dei contributi per il rinnovo del parco taxi con vetture ecologiche a bassi livelli di emissioni ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 934 del 14 novembre 2013 10

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 11 novembre 2013 - n. 10286

Impegno e contestuale liquidazione a favore del comune di Rodano (MI), ai sensi dell'art.9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, nella misura di € 3.555,81 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area ex SISAS 18

Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2013 - n. 10503

Impegno di spesa di euro 34.000 a favore del comune di Verdellino (BG) per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza della falda contaminata da cromo esavalente nel sito della società CDS di Zoboli Renzo, ubicato in via Lisbona, 20, in comune di Verdellino (BG) 20

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 21 novembre 2013 - n. 10741

Costituzione del tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne (art.5 comma 3 l.r. 11/2012) 21

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 20 novembre 2013 - n. 10633
Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione - VAS del programma operativo regionale FESR 2014-2020 e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA 2014-2020

Viste:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio
- le direttive 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la direttiva 1992/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il d.p.r. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;

Richiamato il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i., e in particolare l'art. 6, commi 1 e 2, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, tra cui quelli relativi ai settori energetico e industriale che possono essere quadro di riferimento per i progetti di cui agli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, così come specifica nel d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC), si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» e s.m.i. e in particolare l'art.4, che introduce la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani/programmi dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE.

Visti:

- la proposta modificata di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2013) 246 finale) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2011) 614 definitivo) relativo a «disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006»;
- le bozze di Accordo di Partenariato rese disponibili dal MISE - DPS nei mesi di aprile, luglio e settembre 2013, che costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei Programmi Operativi Regionali (POR);
- la d.g.r. n. IX/4791 del 30 gennaio 2013 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Documento Strategico Unitario (DSU) elaborato quale quadro di riferimento per la programmazione comunitaria 2014-2020, da assumere a base del processo di elaborazione dei Programmi

Operativi Regionali 2014-2020 per il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e per il Fondo Sociale Europeo (FSE);

Richiamate:

- la delibera di Consiglio regionale del 13 marzo 2007, n. 351 «Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la delibera della Giunta regionale del 10 novembre 2010 n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la delibera della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza» e s.m.i.;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 8/8515 «Modalità per l'attuazione della rete Ecologica regionale in raccordo con la programmazione territoriale» e s.m.i.;
- la delibera della Giunta regionale 30 dicembre 2009, n. 10962 «Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi»;

Dato atto che con delibera della Giunta Regionale del 25 ottobre 2013, n. 817 «Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del POR FESR 2014-2020» è stata avviata la procedura di VAS e sono state individuate l'Autorità procedente per la redazione del Programma (D.C. Programmazione Integrata e Finanza, U.O. Programmazione Comunitaria e Coordinamento Autorità di Gestione, Struttura Programmazione Comunitaria 2014-2020) e l'Autorità competente per la VAS (D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, U.O. Strumenti per il governo del territorio Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS);

Preso atto che l'avviso di avvio del procedimento di VAS del POR FESR 2014-2020 è stato pubblicato sul BURL n. 44, Serie Ordinaria, del 30 ottobre 2013 e sul sito web S.I.V.A.S. <http://cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>

Visto l'art. 4 della legge regionale del 1° luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale: competenze della dirigenza» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

D'intesa con l'Autorità competente per la VAS;

DECRETA

1. di individuare ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 817 del 25 ottobre 2013:

- i soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire la Conferenza di Valutazione per l'esame contestuale del Programma Operativo FESR 2014-2020 e dei documenti di VAS, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati e confinanti, anche transfrontalieri, di cui agli allegati A e B;

3. di stabilire che la Conferenza di Valutazione sia articolata in almeno due sedute, una introduttiva e una finale, dandone notizia all'indirizzo web <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> oltre che nel sito web istituzionale dedicato alla Programmazione Comunitaria all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it;

4. di stabilire che il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C, avverrà con le seguenti modalità di informazione e partecipazione:

- la pubblicazione della documentazione relativa alla VAS sul sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/>

[sivas/](#) e sul dedicato alla programmazione comunitaria all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it;

- la convocazione di un forum pubblico per garantire un momento di informazione/partecipazione e confronto con il pubblico;
5. di stabilire che ai soggetti individuati al precedente punto 1 venga data notizia della documentazione relativa alla VAS;
 6. di stabilire altresì che la partecipazione ai lavori non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;
 7. di stabilire che l'eventuale partecipazione di ulteriori soggetti, a fronte di richieste o segnalazioni successive, verrà motivatamente assentita con modalità più spedita, seppur formale, da parte dell'Autorità procedente;
 8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nelle pagine web sopraindicate.

Il dirigente
Federica Marzuoli

— • —

ALLEGATO A

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE CHIAMATI A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia)
- ASL dipartimenti provinciali di: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Enti gestori delle aree protette;
- Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS;

— • —

ALLEGATO B

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI CHIAMATI A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020:

- Regione Lombardia Direzioni Generali;
- Province Lombarde: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- Comunità Montane ;
- ANCI Lombardia in rappresentanza dei Comuni lombardi;
- Autorità di bacino del fiume Po;
- Regioni e Province Autonome confinanti: Bolzano, Trento, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto;
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Grigioni)

— • —

ALLEGATO C

SOGGETTI E SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE:

- Associazioni rappresentative degli Enti locali
- Associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio
- Associazioni per la tutela dei cittadini e dei consumatori
- Associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del sistema delle imprese
- Associazioni rappresentative delle parti sociali
- Ordini e collegi professionali
- Università e Enti di ricerca
- Forze dell'Ordine
- Altri Enti e Società Regionali

D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

D.d.g. 18 novembre 2013 - n. 10537

Modifica d'ufficio dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: struttura di riabilitazione denominata "Centro Girola" cod. struttura 308030343, con sede in Milano, via Girola n. 30, gestita dalla fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus con sede in Milano, piazzale Morandi n. 6, CF 04793650583

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 16 dicembre 2004, n. 19883 del «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- 1 agosto 2006, n. 3057 «Autorizzazione e accreditamento di strutture riabilitative riclassificate ai sensi della d.g.r. 19883/2004» e in particolare il punto 2 che fissa in 5 anni la durata del piano di adeguamento strutturale e tecnologico;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 26 ottobre 2012 n. 4334 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2013»;

Considerato che la struttura di riabilitazione «Centro Girola», cod. struttura 308030343 con sede in Milano, Via Girola n. 30, gestita dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus con sede a Milano in Piazzale Morandi n. 6, CF 04793650583, è già accreditata e a contratto con d.g.r. del 27 dicembre 2006, n. 3926 per n. 21 posti letto dell'area general geriatrica;

Rilevato che la struttura di riabilitazione sopra citata, a seguito della conclusione del piano programma, è in possesso dei requisiti di abilitazione e accreditamento per n. 20 posti letto dell'area general geriatrica, come comunicato dall'ASL Milano alla Regione con lettera prot. G1.2013.15002 del 5 novembre 2013;

Ravvisata pertanto la necessità di modificare l'accreditamento della struttura di riabilitazione in oggetto, per ricondurre il numero dei posti letto accreditati al nuovo numero dei posti letto risultanti alla conclusione del piano programma;

Stabilito che la ASL territorialmente competente deve provvedere all'adeguamento del contratto coerentemente alla modifica di accreditamento disposta con il presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge, coincidente con la data del 5 dicembre 2013;

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 e la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 che dispone l'assetto organizzativo della Giunta regionale della X legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la

comunicazione all'ente gestore interessato e alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di modificare d'ufficio il numero dei posti letto accreditati della seguente unità di offerta socio sanitaria: Struttura di riabilitazione «Centro Girola» cod. struttura 308030343, con sede in Milano, via Girola n. 30, gestita dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus con sede in Milano, Piazzale Morandi n. 6, CF 04793650583, riducendoli da n. 21 a n. 20 dell'area general geriatrica, a seguito della conclusione del piano programma per l'adeguamento strutturale;

2. di disporre che la ASL territorialmente competente deve provvedere all'adeguamento del contratto, coerentemente alla modifica di accreditamento disposta con il presente provvedimento;

3. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la comunicazione all'ente gestore interessato e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 21 novembre 2013 - n. 10748**Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 d.d. 9441/2013 "Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese" nel periodo 23-31 ottobre 2013 e pubblicazione del relativo elenco**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio in Lombardia» che, ai sensi dell'art.1, per il perseguimento dell'obiettivo «Imprenditorialità», prevede, fra l'altro, la promozione ed il sostegno alla creazione di nuove imprese;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 648 del 06 settembre 2013 «Preso atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con gli Assessori Melazzini, Aprea, Cappellini, Cavalli, Rossi avente ad oggetto: Programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa»;
- il d.d. n. 8618 del 26 settembre 2013 «Costituzione del Comitato di Pilotaggio Interdirezionale "Programma Start up e Re-start" in attuazione della d.g.r. n. 648/2013»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. X/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - linea 8 Frim «Start up e Re-start»: approvazione del bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento (all. 1) e del bando (all. 2) per la selezione delle imprese»;

Dato atto che con d.d. n. 10328 del 12 novembre 2013 «Determinazioni in ordine alla costituzione del Nucleo di Valutazione Interdirezionale «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» è stato costituito ai sensi dell'art. 5 del d.d. 9441/2013 un Nucleo di valutazione ai fini dell'istruttoria formale e tecnica delle domande di candidatura presentate a valere sul medesimo bando;

Preso atto, che il Nucleo di Valutazione sopracitato, si è riunito nelle date 14-15-21/11/2013 ed ha effettuato l'istruttoria formale e tecnica, entro i termini previsti dall'art. 5 del Bando All.1 dd. 9441/2013, delle n. 19 domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, pervenute dal 23 ottobre 2013 - data di apertura dello sportello - al 31 ottobre 2013, come risulta dai verbali agli atti della Struttura Agevolazioni per le Imprese;

Recepiti gli esiti finali delle istruttorie di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risultano:

- n. 8 domande ammesse;
- n. 5 domande non ammesse;
- n. 6 domande sospese per approfondimenti istruttori;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'Allegato 1 «Esiti istruttorie rete soggetti fornitori di servizi affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio imprese - Bando d.d. n. 9441/2013», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, come specificato dall'art.6 del decreto 9441/2013 l'elenco dei soggetti fornitori dei servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare il sopra citato Allegato 2 sul BURL e sul sito della Direzione Generale;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

per le motivazioni sopra esposte

DECRETA

1. di approvare gli esiti finali delle istruttorie formali e tecniche di n. 19 domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, presentate nel periodo 23/10/2013 - data di apertura dello sportello - al 31 ottobre 2013, di cui all'Allegato 1 «Esiti istruttorie rete soggetti fornitori di servizi affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio imprese - Bando d.d. n. 9441/2013», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dal quale risultano:

- n. 8 domande ammesse;
- n. 5 domande non ammesse;
- n. 6 domande sospese di cui 2 per istruttoria formale e 4 per istruttoria tecnica;

2. di approvare l'elenco dei oggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di pubblicare l'elenco dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, sul BURL e sul sito della Direzione Generale;

4. di dare atto che verranno assolti gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito www.industria.regione.lombardia.it.

La dirigente
Marina Gori

— • —

**ESITI ISTRUTTORIE SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZIO AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO IMPRESE - BANDO D.D. N. 9441 /2013
(IN ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE)**

NR.	ID DOMANDA	DATA PROT. ON-LINE	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA FORNITORE DI SERVIZIO	C.F./P.I.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	ESITO ISTRUT. FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA				ESITO	MOTIVAZIONE
									S.P. MANAG.	S.B. STRUT.	S.P. RELAZ.	P.TOT.		
1	45209504	23/10/2013	D-NAMIC S.R.L.	Incubatore	2689660989	VIA CAVOUR 33/C - San Zenò Naviglio (BS)	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 163 - Brescia (BS)	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Approfondimenti istruttori
2	45212918	23/10/2013	IL GIARDINONE SOCIETA' COOPERATIVA	Incubatore	11705860150	VIA MILANO SNC - Locate Triulzi (MI)	VIA PADOVA 69 - Milano (MI)	AMMESSO	11	0	1	12	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando art. 3
3	45219888	23/10/2013	MARCO ARCARI	Libero professionista	RCRMRC70B19F205Y	viale Marelli 274 - Sesto Sa. Giovanni (MI)	Via Senofonte 5 - Milano (MI)	AMMESSO	64	-	1	65	AMMESSO	-
4	45215147	24/10/2013	CASARI GIANCARLO	Dirigenti d'azienda	CSRGCR61E18F205X	Piazza Vittoria 7 - Locate Triulzi (MI)	Piazza Vittoria 7 - Locate Triulzi (MI)	SOSPESO	-	-	-	-	-	Integrazione documentale
5	45215674	24/10/2013	EUROPEAN PROJECT CONSULTING SRL IN BREVE "EPC SRL"	Società/ enti di accelerazione d'impresa	5231480962	Via Majno 38 - Milano (MI)	Via Battisti 24 - Maslianico (CO)	AMMESSO	20	16	3	39	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando art. 3
6	45234346	24/10/2013	STUDIO SILVANI DOTTORI COMMERCIALISTI	Libero professionista	6427880965	VIA CARDUCCI 8 -Milano (MI)	Milano (MI)	AMMESSO	40	-	2	42	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando art. 3
7	45237544	24/10/2013	ALESSI NADIA IMMACOLATA	Libero professionista	LSSNMM69C42F205I	LOC. PALAZZINA 40 Castana (PV)	Castana (PV)	AMMESSO	67	-	0	67	AMMESSO	-
8	45238228	24/10/2013	TECHINNOVA	Società/ enti di accelerazione d'impresa	3015970126	VIA ROMA 33 -Viggiù (VA)	Via Bazzini 17 - Milano (MI)	AMMESSO	18	7	5	30	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando art. 3
9	45242404	24/10/2013	MOTTA MARIO	Libero professionista	MTTMRA72D09F133D	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 12/A - MONZA	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 12/A - MONZA	AMMESSO	47	-	1	48	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dal bando art. 3
10	45225533	25/10/2013	LODINNOVA SRL	Incubatore	2955890963	VIA HAUSSMANN 15 - Lodi (LO)	VIA LAGO MAGGIORE 4 - Lodi (LO)	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Approfondimenti istruttori
11	45247174	25/10/2013	MARCO BUSNELLI	Libero professionista	SNMRC54T171441A	VIA VISCONTI 3 - Saronno (VA)	Saronno (VA)	AMMESSO	75	-	8	83	AMMESSO	-

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

12	45257600	25/10/2013	FIORETTI MAURIZIO	Libero professionista	FRTMRZ70L31B157G	VIA DON MACCABIANI 48 - Poncarale (BS)	P.TTA A.B. MICHELANGELI 1 Poncarale (BS)	AMMESSO	71	-	-	71	AMMESSO	-
13	45212893	28/10/2013	LEADERS DATA SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	2798910168	VIA PAGLIA 21 - Bergamo (BG)	Via Mazzi 32 -Villa d' Almè (BG)	AMMESSO	50	-	1	51	AMMESSO	-
14	45214579	28/10/2013	SOL.CO MANTOVA - SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Incubatore	1610080200	VIA IMRE NAGY 32 - Mantova (MN)	Via Giotto, 5 - Castel Goffredo (MN)	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Approfondimenti istruttori
15	45241339	28/10/2013	EUROPARTNER SERVICE SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	10933530155	VIA CORNALIA 19 - Milano (MI)	VIA CORNALIA 19 - Milano (MI)	AMMESSO	-	-	-	-	SOSPESO	Approfondimenti istruttori
16	45290548	29/10/2013	PARCO TECNOLOGICO PADANO SRL - SOCIO UNICO	Incubatore	3575650969	VIA EINSTEIN - Lodi (LO)	VIA EINSTEIN - Lodi (LO)	AMMESSO	36	32	7	75	AMMESSO	-
17	45213681	30/10/2013	UNIONE CONSULENTI SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	3492810969	VIA BELDILETTO 2/D - Milano (MI)	VIA BELDILETTO 2/D - Milano (MI)	AMMESSO	50	5	8	63	AMMESSO	-
18	45343425	30/10/2013	DEMIX INTERNATIONAL CONSULTING DI FABIO ANGELO MANENTI	Libero professionista	MNNFNG73E22A794X	VIA GAMBARELLI 26/28 - Grumello del Monte (BG)	VIA GAMBARELLI 26/28 - Grumello del Monte (BG)	SOSPESO	-	-	-	-	-	Integrazione documentale
19	45241324	31/10/2013	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA CCAA DI CREMONA	Società/enti di accelerazione d'impresa	93045310195	PZA STRADIVARI 5 - Cremona (CR)	Via IV Novembre, 6 - Crema (CR)	AMMESSO	40	2	8	50	AMMESSO	-

**ELENCO SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO IMPRESE
BANDO D.D. N. 9441/2013
(IN ORDINE ALFABETICO)**

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	CONTATTI
1	ALESSI NADIA IMMACOLATA	Libero professionista	Loc. Palazzina 40 - Castana (PV)	Castana (PV)	Alessi Nadia Immacolata nadia.alessi@gmail.com
2	ARCARI MARCO	Libero professionista	Viale Marelli 274 - Sesto San Giovanni (MI)	Via Senofonte 5 - Milano (MI)	Marco Arcari marco.arcari@pec.commercialisti.it
3	BUSNELLI MARCO	Libero professionista	Via Visconti 3 - Saronno (VA)	Saronno (VA)	Marco Busnelli marco.busnelli@ingpec.eu
4	FIORETTI MAURIZIO	Libero professionista	Via Don Maccabiani 48 - Poncarale (BS)	P.tta A.B.Michelangeli 1 Poncarale (BS)	Maurizio Fioretti mauriziofioretti@sicurezza postale.it
5	LEADERS DATA SRL	Società/enti di accelerazione di impresa	Via Paglia 21 - Bergamo (BG)	Via Mazzi 32 - Villa d'Almè (BG)	Francesca Pagliarini leaders@legalmail.it
6	PARCO TECNOLOGICO PADANO SRL - SOCIO UNICO	Incubatore	Via Einstein - Lodi (LO)	Via Einstein - Lodi (LO)	Giancarlo Piatti gianluca.carenzo@tecnoparco.org
7	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA CCAA DI CREMONA	Società/enti di accelerazione di impresa	P.za Stradivari 5 - Cremona (CR)	Via IV Novembre, 6 - Crema (CR)	Giacomo Spedini servimpresa.cremona@pec.it
8	UNIONE CONSULENTI SRL	Società/enti di accelerazione di impresa	Via Beldiletto 2/D - Milano (MI)	Via Beldiletto 2/D - Milano (MI)	Alessandro Nocco a.nocco@pec.unioneconsulenti.it

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.s. 22 novembre 2013 - n. 10793
Bando di assegnazione dei contributi per il rinnovo del parco taxi con vetture ecologiche a bassi livelli di emissioni ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 934 del 14 novembre 2013

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GIURIDICO LEGALE DEL
TRASPORTO PUBBLICO

Viste:

- la l. n. 21/92 che, all'art.1, definisce autoservizi pubblici non di linea quelli che provvedono al trasporto collettivo od individuale di persone, con funzione complementare e integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea ferroviari, automobilistici, marittimi, lacuali ed aerei;

- la l.r. 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della IX legislatura, approvato con d.c.r. del 28 settembre 2010, n. 56;
- il Programma regionale di interventi per la qualità dell'aria, approvato con dgr del 6 settembre 2013, n.X/593, che prevede l'azione TPL14 - Taxi Ecologici, relativa all'assegnazione di contributi ai titolari di licenza taxi per l'acquisto di veicoli ecologici;

Richiamata la d.g.r. n. 934 del 14 novembre 2013 «Incentivi al rinnovo del parco veicoli adibiti al servizio taxi con vetture ecologiche a bassi livelli di emissioni» con cui è stata approvata la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicoli adibiti al servizio taxi con vetture ecologiche a bassi livelli di emissioni e che stabilisce, nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo atto, i criteri di ammissibilità ed i requisiti cui devono rispondere le autovetture e gli interventi effettuati come indicati;

Considerato che con la citata delibera n. 934 del 14 novembre 2013, la Giunta regionale ha stabilito, fra l'altro, al punto 6 di dare mandato al Dirigente della Struttura competente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di procedere con proprio provvedimento all'adozione del bando contenente le procedure di accesso al contributo regionale, le modalità di erogazione, nonché le relative modalità operative per la presentazione delle domande di ammissione al contributo per l'immatricolazione di nuove autovetture e per gli interventi di trasformazione e predisposizione al trasporto di soggetti portatori di handicap effettuati, dai soggetti interessati, nella misura di € 1.000.000,00 per le tipologie di intervento previste della delibera e così indicate:

- a) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida ricaricabile da rete elettrica o a trazione elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 50% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 15.000,00;
- b) acquisto di autovetture di almeno 7 posti nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida elettrica o alimentate esclusivamente a metano, o con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/gpl, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 25% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 8.000,00;
- c) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 25% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 6.000,00;
- d) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, alimentate esclusivamente a metano, o con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/gpl, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 20% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 5.000,00;
- e) predisposizione delle autovetture taxi a favore dei soggetti portatori di handicap, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 75% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto;

Rilevato che dalla misura sopra indicata risulta che obiettivo del bando è l'immissione in servizio di nuove autovetture ecologiche pari a circa 170 alimentate a trazione ibrida elettrica,

esclusivamente a metano, o con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/gpl, oppure a frazione ibrida ricaricabile da rete elettrica o a trazione elettrica, rispetto ad un parco autovetture complessivo superiore a 5.500 operatori;

Ritenuto di procedere, con il presente atto, all'attribuzione dei contributi regionali di cui ai punti soprarichiamati della delibera;

Dato atto che la citata delibera n. 934 del 14 novembre 2013 e il relativo allegato stabiliscono altresì:

- a) che siano ammessi al contributo i soggetti singoli o associati nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21/92, titolari di licenze di taxi alla data di pubblicazione del bando che non abbiano già goduto, ai sensi dell'art. 27, comma 6, della l.r. n. 6/2012, di finanziamenti per la medesima tipologia di intervento nei precedenti tre anni a partire dalla data di immatricolazione dell'autovettura da adibire al servizio taxi regionale;
- b) di non ammettere al finanziamento gli interventi per cui i titolari di licenza taxi abbiano stipulato contratti di leasing;
- c) di considerare ammissibili esclusivamente le istanze presentate da soggetti titolari di licenza alla data della presentazione della richiesta di cofinanziamento;
- d) di assegnare il contributo per l'acquisto di autovetture nuove esclusivamente con riferimento al costo del veicolo base, presente in fattura, non comprensivo degli eventuali optional e spese accessorie;
- e) di procedere alla formazione di un'unica graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili, adottando il seguente criterio di priorità:
 - a. le domande ammissibili saranno ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza di accesso al contributo;
 - b. in caso di coincidenza della data di presentazione, le domande saranno ordinate secondo l'ordine cronologico crescente della data di immatricolazione delle autovetture;
 - c. in caso di coincidenza della data di presentazione, per gli interventi di cui al punto 2 lett. e) del dispositivo della deliberazione le domande saranno ordinate secondo l'ordine cronologico crescente della data di fatturazione degli interventi;
- f) di individuare, quale unica modalità di presentazione delle domande, la procedura «Finanziamenti online»;
- g) che le autovetture oggetto di contributo regionale mantengano il vincolo di destinazione all'uso di terzi servizio pubblico da piazza per un periodo di anni 3 a decorrere dalla data di liquidazione del veicolo, a pena di restituzione di quota parte del contributo erogato;
- h) che per gli interventi di cui ai punti 2 lett. a), 2 lett. b), 2 lett. c) e 2 lett. d) della deliberazione, le autovetture devono essere immatricolate dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014;
- i) per l'intervento di cui al punto 2 lett. e) del dispositivo della deliberazione, la fattura deve essere stata emessa nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014;
- j) le autovetture di cui ai punti 2 lett. c) e 2 lett. d) della deliberazione, devono avere almeno n. 5 posti compreso il conducente ed una capacità utile del bagagliaio pari ad almeno 300 litri;

Ritenuto di procedere all'emanazione del Bando per l'assegnazione di contributi regionali per l'importo di € 1.000.000,00 per gli interventi di qualificazione e di rinnovo delle autovetture da adibire al servizio taxi, contenente le procedure di accesso al contributo regionale e le relative modalità di erogazione, come da Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;

Considerato che è stata attribuita a Finlombarda s.p.a. la gestione, l'istruttoria delle domande, nonché la liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari previa rendicontazione ai competenti uffici regionali secondo specifiche disposizioni indicate nella lettera d'incarico che sarà sottoscritta dal Direttore Generale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, nel rispetto di quanto stabilito all'art.7 della convenzione quadro;

Visto il regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

Atteso che la copertura finanziaria della presente misura di incentivazione di € 1.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. è garantita nel 2013 dal capitolo 10.02.203.7860 «Contributi alle imprese per l'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire al servizio di taxi, per l'installazione di dispositivi di sicurezza e per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti disabili» che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che le risorse di cui sopra saranno riappostate sul medesimo capitolo del successivo esercizio a seguito della manovra finanziaria 2014 e disponibili dal 1° gennaio 2014;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità;

DECRETA

1. di approvare il Bando per l'assegnazione di contributi regionali per gli interventi di qualificazione e di rinnovo delle autovetture da adibire al servizio taxi, nell'importo massimo di € 1.000.000, contenente le procedure di accesso al contributo regionale, le relative modalità di erogazione, nonché la definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande di ammissione al contributo per gli interventi effettuati, di cui alla delibera n. 934 del 14 novembre 2013, come da Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la procedura online attraverso cui deve essere obbligatoriamente presentata la domanda sarà disponibile dalle ore 12.00 del 25 novembre 2013 e fino alle ore 12.00 del 28 febbraio 2014;

3. di stabilire che Finlombarda s.p.a.:

- deve concludere l'istruttoria delle domande entro il termine massimo di 120 giorni dalla chiusura del bando con la formazione della graduatoria finale;
- deve procedere alla liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari entro 90 giorni dall'autorizzazione regionale;

4. di prevedere che il bando ed il relativo finanziamento sia attuato nel rispetto del regolamento (CE) n 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo regolamento;

5. di dare atto che la copertura finanziaria della presente misura di incentivazione di € 1.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. è garantita nel 2013 dal capitolo 10.02.203.7860 «Contributi alle imprese per l'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire al servizio di taxi, per l'installazione di dispositivi di sicurezza e per la predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti disabili» che presenta la necessaria disponibilità, le medesime risorse saranno riappostate con la manovra finanziaria 2014 e disponibili dal 1° gennaio 2014;

6. di disporre la pubblicazione dell'allegato Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
giuridico legale del trasporto pubblico
Irene Galimberti

BANDO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER IL RINNOVO DEL PARCO TAXI CON VETTURE ECOLOGICHE A BASSI LIVELLI DI EMISSIONI - DELIBERA N. 934 DEL 14/11/2013**1. Oggetto e finalità**

La Regione Lombardia, in attuazione della l.r. 4 aprile 2012, n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti", sostiene finanziariamente l'acquisto da parte degli operatori del settore di nuove autovetture ecologiche destinate al servizio taxi e la predisposizione delle medesime autovetture al trasporto di soggetti portatori di handicap. Ciò al fine di dare concreta attuazione alle azioni volte alla realizzazione degli obiettivi prioritari di miglioramento della qualità dell'aria ed al miglioramento della qualità del servizio taxi, nonché anche al potenziamento della funzione del servizio taxi come servizio complementare ed integrativo al trasporto pubblico locale di linea.

2. Beneficiari dei contributi

Sono destinatari del contributo regionale in conto capitale, coloro che siano titolari di licenza taxi - singoli o associati nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21/92 - alla data di presentazione della richiesta di cofinanziamento. La licenza deve essere stata rilasciata da uno dei Comuni della Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 27, comma 6, della l.r. n. 6/2012, i titolari di licenza non devono aver goduto, dei contributi in oggetto, per la medesima tipologia di intervento, nei precedenti tre anni a decorrere dalla data di immatricolazione dell'autovettura da adibire al servizio taxi o dalla data di fatturazione per l'intervento relativo alla predisposizione delle autovetture taxi a favore dei soggetti portatori di handicap.

3. Ambiti di finanziamento

Il sostegno finanziario, pari a 1.000.000,00 euro, garantito dalle risorse a bilancio 2013 e riappostate con la manovra finanziaria 2014, è concesso dalla Regione ai soggetti interessati per le seguenti tipologie di intervento:

- a) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida ricaricabile da rete elettrica o a trazione elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 50% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 15.000,00; le autovetture devono essere state immatricolate nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014;
- b) acquisto di autovetture di almeno 7 posti nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida elettrica o alimentate esclusivamente a metano, o con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/gpl, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 25% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 8.000,00; le autovetture devono essere state immatricolate nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014;
- c) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida elettrica, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 25% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 6.000,00; le autovetture devono essere state immatricolate nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014;
- d) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, alimentate esclusivamente a metano, o con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/gpl, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 20% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto e per un massimo di € 5.000,00; le autovetture devono essere state immatricolate nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014;
- e) predisposizione delle autovetture taxi a favore dei soggetti portatori di handicap, attraverso l'assegnazione del contributo nella misura del 75% del costo di fatturazione al netto dell'imposta sul valore aggiunto; la fattura deve essere stata emessa nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014.

Non sono ammessi al finanziamento, per gli interventi di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) i titolari di licenza taxi che abbiano stipulato contratti di leasing per tali autovetture.

Sono considerate ammissibili esclusivamente le istanze presentate da soggetti titolari di licenza taxi alla data della presentazione della richiesta di cofinanziamento.

I contributi conferibili ad ogni soggetto beneficiario di cui al punto 2 per le singole tipologie di intervento possono essere cumulabili con altri contributi previsti da norme statali, regionali o comunitarie, ai sensi dell'art. 27, comma 6 della l.r. n. 6/2012.

4. Entità dei contributi e modalità di erogazione

L'entità del contributo regionale per l'acquisto di autovetture di cui ai punti 3 a), 3 b), 3 c) e 3 d) del presente bando, è pari alla percentuale precedentemente indicata e calcolata sul valore del costo del veicolo base, presente in fattura, comprensivo dei soli optional, se espressamente indicati, relativi a dispositivi atti a garantire la sicurezza del conducente e dei clienti, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

L'entità del finanziamento regionale per gli interventi di trasformazione e predisposizione delle autovetture, di cui al punto 3 e) del presente bando è pari al 75% del costo di fatturazione, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Il bando ed il relativo finanziamento è attuato nel rispetto del Regolamento (CE) n 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale.

In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

5. Caratteristiche tecniche delle autovetture

Le autovetture rispondano ai seguenti requisiti:

1. per le fattispecie di cui ai punti 3 c) e 3 d) del presente bando devono avere almeno n. 5 posti compreso il conducente ed una capacità utile del bagagliaio pari ad almeno 300 litri;
2. per le fattispecie di cui ai punti 3 a), 3 b), 3 c) e 3 d) del presente bando devono essere immatricolate dal 1 gennaio 2012 al 31 gennaio 2014.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

Per l'ammissione al finanziamento i soggetti interessati devono presentare apposita domanda con procedura on line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo <https://gefo.servizi.it/>.

La procedura online attraverso cui deve essere obbligatoriamente presentata la domanda sarà disponibile **dalle ore 12.00 del 26 novembre 2013 e fino alle ore 12.00 del 28 febbraio 2014** o prima di detta data in caso di esaurimento delle risorse.

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

Nel sistema informativo i soggetti interessati, sono tenuti ad allegare i seguenti documenti:

1. modulo di domanda, di cui fac-simile in allegato, debitamente compilato e firmato mediante Carta regionale dei Servizi corredata da relativo PIN o altra firma elettronica / digitale;
2. copia scansionata del documento di riconoscimento del richiedente, in fronte/retro e in corso di validità, ai sensi dell'art.35 del D.P.R. n.445/2000 e ss.mm.ii.;
3. copia scansionata della fattura emessa dal venditore dell'autovettura o dell'intervento realizzato per il quale è richiesto il finanziamento;
4. eventuale dichiarazione "De Minimis" firmata mediante la Carta Regionale dei Servizi corredata da relativo PIN o altra firma elettronica / digitale.

Il richiedente, una volta compilata la domanda, deve - nell'ambito del sistema informativo - assolvere al pagamento virtuale dell'imposta di bollo, pari a euro 16,00 e alla firma elettronica / digitale della domanda da effettuarsi mediante Carta Regionale dei Servizi (per l'utilizzo è possibile consultare il sito: www.crs.regione.lombardia.it) corredata da relativo PIN o altra firma elettronica / digitale.

Solo a seguito di tali adempimenti è generato il protocollo definitivo della domanda sulla base del quale sarà formata la graduatoria che terrà conto del criterio di priorità dell'ordine cronologico (data e ora) di presentazione on - line della domanda, completa della marca da bollo virtuale e della firma elettronica / digitale.

I soggetti interessati devono indicare gli estremi di c/c bancario o postale al fine di consentire l'accredito del contributo regionale, in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda.

7. Termini relativi all'istruttoria, formazione delle graduatorie e all'erogazione dei contributi.

Il personale degli uffici di Finlombarda S.p.a. procede all'istruttoria delle domande pervenute.

In caso di incompletezza o di irregolarità della domanda presentata, gli uffici di Finlombarda S.p.a. chiedono delucidazioni ed integrazioni al soggetto interessato, il quale è tenuto a trasmettere la documentazione richiesta entro e non oltre 10 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta ad uno dei seguenti recapiti:

fax: 02 60744425

Pec: serviziocontratti@pec.finlombarda.it

riportando nell'oggetto della comunicazione la seguente dicitura:
"Bando taxi 2013: integrazione alla domanda presentata on-line".

In caso di erogazione di un contributo superiore a 15.000,00 euro gli uffici di Finlombarda S.p.a. richiederanno, altresì, ad integrazione della domanda presentata la sottoscrizione mediante firma elettronica / digitale del modulo relativo alla dichiarazione "Antiriciclaggio".

I soggetti interessati sono inoltre tenuti a comunicare ai medesimi recapiti sopra indicati eventuali variazioni di indirizzo e/o estremi di c/c bancario o postale.

Regione Lombardia procede alla verifica dei seguenti aspetti:

- titolarità della licenza in capo ai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda;
- documentazione idonea alla dimostrazione dello svolgimento dell'attività di gestione del servizio taxi e del parco

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

autovetture, in caso di domanda presentata da soggetto associato nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21/92 titolare di licenze di taxi (es. copia dello statuto/atto costitutivo o visura camerale);

- la correttezza dei requisiti tecnici delle autovetture oggetto di cofinanziamento;
- non aver beneficiato, per la medesima tipologia di intervento, dei contributi in oggetto nei precedenti tre anni a decorrere dalla data di immatricolazione dell'autovettura da adibire al servizio taxi o dalla data di fatturazione per l'intervento relativo alla predisposizione delle autovetture taxi a favore dei soggetti portatori di handicap.

L'istruttoria delle domande presentate si concluderà entro il termine massimo di 120 giorni dalla chiusura del bando con la formazione della graduatoria finale.

Si procede all'assegnazione delle risorse, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, adottando quale criterio di priorità l'ordine cronologico (data e ora) di presentazione on line della domanda, definitiva e completa di tutte le fasi indicate al punto 6.

A parità di data e orario della presentazione, per gli interventi di cui ai punti 3 lett. a), 3 lett. b), 3 lett. c) e 3 lett. d) del presente bando le domande saranno ordinate secondo l'ordine cronologico crescente della data di immatricolazione delle autovetture.

A parità di data e orario della presentazione, per gli interventi di cui al punto 3 lett. e) del presente bando, le domande saranno ordinate secondo l'ordine cronologico crescente della data di fatturazione degli interventi.

La Regione provvederà a liquidare a Finlombarda S.p.a. le risorse economiche necessarie e Finlombarda S.p.a., sulla base dell'autorizzazione regionale, provvederà a liquidare direttamente il contributo al soggetto beneficiario oppure ad adottare l'atto di rigetto motivato della domanda presentata. La liquidazione dovrà avvenire in un'unica soluzione al singolo soggetto beneficiario entro 90 giorni dall'autorizzazione regionale.

— • —

MODULO D'ADESIONE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI INERENTI IL SERVIZIO TAXI (L.R. N. 6/2012).

MARCA
DA
BOLLO
TELEMATICA
€ 16,00

Il/la sottoscritto/a

quale soggetto singolo o associato nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21 /92, titolare di licenza taxi alla data di presentazione della presente domanda,

consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto n. 445/2000:

di essere:

Nato/a ail

Residente a Prov.

In Via n° Tel.

Codice fiscale

titolare della licenza servizio taxi n.

rilasciata dal Comune di in data

di aver acquistato l'autovettura:

- marca.....modello.....
- targa.....
- immatricolata il
- classe ambientale.....
- alimentazione.....
- n. posti a sedere.....
- dimensione bagagliaio.....

e/o di aver sostenuto l'intervento relativo alla predisposizione dell'autovetture a favore dei soggetti portatori di handicap di cui: alla fattura n..... del.....

CHIEDE

di poter usufruire dei contributi in conto capitale previsti dalla legge regionale n. 6/2012 e specificatamente per il seguente intervento:

- a) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida ricaricabile da rete elettrica o a trazione elettrica;
- b) acquisto di autovetture di almeno 7 posti nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida elettrica o alimentate esclusivamente a metano, o con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/gpl;
- c) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, a trazione ibrida elettrica;
- d) acquisto di autovetture nuove di fabbrica di prima immatricolazione di classe ambientale almeno euro 5, alimentate esclusivamente a metano, o con doppia alimentazione benzina/metano, benzina/gpl;
- e) predisposizione dell'autovettura a favore dei soggetti portatori di handicap;

DICHIARA altresì

- di essere titolare di licenza taxi, rilasciata dal comune sopra indicato, alla data di presentazione della domanda;
- di non aver già usufruito, ai sensi dell'art. 27, comma 6, della l.r.n. 6/2012, dei contributi in oggetto nei precedenti tre anni calcolati a decorrere dalla data di immatricolazione dell'autovettura da adibire al servizio taxi o dalla data di fatturazione per l'intervento relativo alla predisposizione delle autovetture taxi a favore dei soggetti portatori di handicap;
- di non aver stipulato contratti di leasing per l'acquisto di autovettura nuova di prima immatricolazione di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) e delle autovetture per le quali è previsto l'intervento di cui al punto e);
- che l'autovettura, come risulta dal punto B della carta di circolazione, è stata immatricolata nel periodo previsto dal bando;

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

- che la data della fattura relativa all'acquisto di dispositivi per handicap è compresa nel periodo di riferimento del bando;
- che la fattura allegata al sistema informativo on line ed attestante l'acquisto / intervento per il quale si richiede il contributo è conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR445/2000;
- che l'omologazione dell'autovettura risultante dal punto V.9 della carta di circolazione è almeno **"Euro 5"**;
- che il tipo di combustibile o di alimentazione risultante dal punto P.3 della carta di circolazione è compreso in una delle tipologie previste dal bando;
- che la destinazione d'uso indicata al punto J.1 della carta di circolazione corrisponde alla seguente dicitura **"autovettura per trasporto di persone-uso di terzi servizio di piazza"**;
- che il n. di posti dell'autovettura, risultante dal punto S.1 della carta di circolazione, è almeno pari a n. 5 posti (per le tipologie di cui al punto 3 c) e 3 d) del bando);
- che il n. di posti dell'autovettura, risultante dal punto S.1 della carta di circolazione, è almeno pari a n. 7 posti (per le tipologie di cui al punto 3 b) del bando);
- che la dimensione del bagaglio è almeno pari a 300 litri (per le tipologie di cui al punto 3 c) e 3 d) del bando);
- che in caso di domanda presentata da soggetto associato nelle forme previste dall'art. 7 della legge n. 21/92, dallo statuto/atto costitutivo o visura camerale risulta lo svolgimento dell'attività di gestione del servizio taxi, ivi inclusa la gestione del parco autovetture;
- che l'impresa non rientra nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui al Regolamento n. 1998/2006/CE sugli aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in particolare che:
 - o l'impresa non rientra nei seguenti settori:
 - settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - settore carboniero;
 - settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi specificati dal regolamento *de minimis*:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - o l'impresa non svolge attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - o l'impresa non è nel novero delle imprese in difficoltà;
 - o la richiesta di finanziamento non riguarda l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.
- che nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari l'impresa:
 - non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti "de minimis" ex Regolamento CE n. 1998/2006;
 - ha beneficiato di contributi pubblici per un importo non superiore a € 100.000,00 a titolo di aiuti "de minimis" ex Regolamento CE n. 1998/2006 come da allegato "Dichiarazione De Minimis" presente a sistema;
- di essere a conoscenza che l'autovettura oggetto di contributo regionale deve mantenere il vincolo di destinazione all'uso di terzi di servizio pubblico da piazza per un periodo di anni 3 a decorrere dalla data di liquidazione del contributo, a pena di restituzione di quota parte del contributo erogato.

- di essere informato che:

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs n. 196 del 30 Giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla pratica sono raccolti e trattati dalla Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'istruttoria della presente istanza.

I dati sono trattati con modalità informatizzate e manuali in modo anonimo.

All'interessato al trattamento, sono garantiti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Tra i quali, ad esempio:

- ❖ l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- ❖ la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

Detti diritti potranno essere esercitati nei confronti del soggetto responsabile del trattamento dei dati sotto indicato.

Il titolare del trattamento dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Infrastrutture e Mobilità, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano. I dati sono trattati anche da Lombardia Informatica S.p.A. (Responsabile: Presidente), Via Don Minzoni 24, 20158 Milano; Finlombarda S.p.A. (Responsabile: Direttore Generale), Via Taramelli 12, 20124 Milano.

CHIEDE:

- che la liquidazione venga effettuata attraverso:
 - accredito conto corrente bancario**
 - accredito conto corrente postale**

intestato a
 codice fiscale
 Banca ed agenzia/ufficio postale

Codice IBAN

che ogni comunicazione relativa alla presente istanza sia inoltrata al seguente indirizzo:

via n. CAP

Città PROV

Tel.
 Fax.....
 E-mail

e avrà cura di comunicare eventuali variazioni successive, riconoscendo che Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o modifiche dell'indirizzo non comunicate tempestivamente.

firma elettronica / digitale

ALLEGATI:

- copia scansionata del documento di riconoscimento del soggetto richiedente, fronte/retro e in corso di validità;
- copia scansionata della fattura attestante l'acquisto/l'effettuazione dell'intervento inerente l'autovettura;
- eventuale dichiarazione "De Minimis" firmata mediante la Carta Regionale dei Servizi corredata da relativo PIN o altra firma elettronica / digitale;
- eventuale dichiarazione "Antiriciclaggio" firmata mediante la Carta Regionale dei Servizi corredata da relativo PIN o altra firma elettronica / digitale, per contributi di importo superiore a 15.000,00 euro.

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 11 novembre 2013 - n. 10286**Impegno e contestuale liquidazione a favore del comune di Rodano (MI), ai sensi dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, nella misura di € 3.555,81 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area ex SISAS**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
ATTIVITA' ESTRATTIVE, RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Visto il r.r. di contabilità della giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, s.m.i.;

Premesso che le aree del Polo Chimico nei Comuni di Pioltello-Rodano, che comprendono il sito dell'ex stabilimento S.I.S.A.S. s.p.a., sono state individuate dall'art. 114 - comma 25 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, quali siti di interesse nazionale, di cui all'art. 1 della legge 9 dicembre 1998 n. 426, relativamente agli interventi di bonifica e ripristino dei siti inquinati, che pone in capo al Ministero dell'Ambiente le procedure di approvazione dei piani di bonifica e di autorizzazione degli interventi in essi previsti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2010 con il quale è stato dichiarato, fino al 30 aprile 2011, lo stato di emergenza in relazione agli interventi di bonifica da porre in essere nelle discariche A e B dell'area ex SISAS del sito di interesse nazionale nei Comuni di Pioltello e Rodano;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2010 n. 3874 avente ad oggetto «Disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi di bonifica da porre in essere nel sito di interesse nazionale di - Pioltello e Rodano - per le discariche A e B dell'area ex SISAS»;

Dato atto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 è stato prorogato, fino al 31 ottobre 2011, lo stato di emergenza di cui trattasi, e lo stesso esteso alla discarica C dell'area ex SISAS;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2011 n. 3941 avente ad oggetto «Disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi di bonifica da porre in essere nel sito di interesse nazionale di - Pioltello e Rodano - per le discariche A B e C dell'area ex SISAS»;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2011, n. 3971 avente ad oggetto: «Ulteriori disposizioni per la realizzazione degli interventi di bonifica da porre in essere nel sito di interesse nazionale di - Pioltello e Rodano - per le discariche A, B e C dell'area ex SISAS»;

Vista la nota regionale n. 33976 del 16 settembre 2013 di intimitazione formale di rilascio dell'area ex SISAS alla Società TR Estate Due, proprietaria del sito;

Richiamata la nota n. 42907 del 5 novembre 2013 con la quale la Regione Lombardia chiede alla Società TR Estate Due di voler procedere alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del sito e allo sgombero dei rifiuti presenti, evidenziando che in caso di mancato riscontro, si procederà alla realizzazione degli interventi in via sostitutiva con la rivalsa nei confronti della Società medesima;

Dato atto della mancata attivazione da parte della Società sopra citata;

Vista la nota del comune di Rodano n. 9364/1295 del 30 ottobre 2013, agli atti regionali con protocollo n. 42485 del 4 novembre 2013 con la quale il Comune di Rodano comunica che nell'area di cui trattasi a seguito di infrazione da parte di ignoti, è

stata riscontrata la demolizione di parte della recinzione del sito e il deposito abusivo sul suolo di rifiuti di varia natura;

Preso atto che nella nota medesima, il comune di Rodano, al fine di garantire l'inaccessibilità al sito oggetto di procedura art. 242 del d.lgs 152/2006, richiede un finanziamento pari a 3.555,81 euro per la realizzazione delle opere murarie e la pulizia e sgombero dei rifiuti depositati nell'area di cui trattasi;

Dato atto che nell'area di cui trattasi a seguito di infrazione da parte di ignoti, è stata riscontrata la demolizione di parte della recinzione del sito e il deposito abusivo sul suolo di rifiuti di varia natura;

Verificati dagli uffici preposti all'istruttoria i presupposti e le condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante;

Ravvisato l'obbligo del comune di Rodano di trasmettere alla Regione Lombardia ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale relativa agli interventi di cui sopra;

Ritenuto pertanto necessario, riscontrata l'urgenza e l'indifferibilità degli interventi, motivata dal rischio per la salute pubblica che l'area rappresenta, di impegnare a favore del comune di Rodano, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area ex SISAS, ai sensi dell'art. 9 del r.r. 2/2012, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, un finanziamento pari a 3.555,81€, a valere sul capitolo n. 9.01.203.8472 del Bilancio 2013, che presenta la necessaria disponibilità come da allegato referto del Servizio Ragioneria;

Ritenuto di procedere alla erogazione della spesa al comune di Rodano contestualmente al presente atto;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il comune di Rodano regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, le fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, i relativi mandati;

Considerato che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

Dato atto che il finanziamento impegnato e liquidato con il presente atto è oggetto da parte del beneficiario di azione di rivalsa nei confronti della Società TR Estate Due al fine del recupero delle somme concesse;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

1. di impegnare e contestualmente liquidare, sensi dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, la somma di Euro 3.555,81 a valere sul capitolo di bilancio 2.9.1.8472 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore comune di Rodano (cod. 11073) per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area ex SISAS, consistenti nella realizzazione delle opere murarie di cinta e la pulizia e sgombero dei rifiuti depositati nell'area di cui trattasi;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre altresì, per quanto sopra esposto, che il Comune di Rodano regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile al fine della dovuta informazione tecnica e della corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, le fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, i relativi mandati;

4. di dare atto che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

5. di disporre che il finanziamento impegnato e liquidato con il presente atto è oggetto da parte del beneficiario di azione di

rivalsa nei confronti della Società TR Estate Due al fine del recupero delle somme concesse;

6. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Rodano e di trasmetterne copia al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

7. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8. di dare atto, ai sensi dell' art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell' unita' organizzativa
Angelo Elefanti

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 25 novembre 2013

D.d.u.o. 15 novembre 2013 - n. 10503
Impegno di spesa di euro 34.000 a favore del comune di Verdellino (BG) per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza della falda contaminata da cromo esavalente nel sito della società CDS di Zoboli Renzo, ubicato in via Lisbona, 20, in comune di Verdellino (BG)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le norme in materia ambientale e, in particolare, il Titolo V, parte quarta;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 29 dicembre 2011, n. 26 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 e legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. 11 aprile 1995, n. 66818, avente per oggetto: «Approvazione del piano regionale di bonifica delle aree contaminate»;

Vista la d.c.r. 17 febbraio 2004, n. 958, di approvazione del piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del d.lgs. 22/97;

Vista la d.c.r. 30 settembre 2008, n. 701, di approvazione del piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate, ai sensi dell'art. 245, comma 3, del d.lgs. 152/2006;

Vista la d.g.r. 23 maggio 2012, n. 3510, di programmazione economico-finanziaria 2012/2014 per la realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006;

Richiamati i seguenti ulteriori dispositivi legislativi e regolamentari:

- legge 7 agosto 1990, n. 241: «Nuove norme sul provvedimento amministrativo» e sue modifiche ed integrazioni;
- d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.i.;
- l.r. 12 dicembre 2006, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- r.r. 15 giugno 2012, n. 2, recante l'attuazione dell'art. 21 della l.r. 26/2003, così come modificato ed integrato dalla l.r. 10/2009;

Richiamato il d.d.u.o. n. 3767 del 6 maggio 2013, avente per oggetto: «Impegno di spesa di euro 40.000 a favore del comune di Verdellino per gli interventi di messa in sicurezza della falda contaminata da Cromo esavalente nel sito della società CDS di Zoboli Renzo, ubicato in via Lisbona, 20, in comune di Verdellino»;

Considerato che il comune di Verdellino, con determinazione n. 194 del 13 maggio 2013, ha affidato alla società Biosearch Ambiente di Torino le attività di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda sottostanti il sito industriale;

Considerato che durante l'incontro tecnico, tenutosi il 7 ottobre 2013, gli Enti hanno rilevato la necessità di implementare le attività di iniezione di miscela detossificante per contenere gli effetti della contaminazione di Cromo VI nelle acque di falda;

Rilevata pertanto la necessità di garantire la prosecuzione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, in corrispondenza dell'area dello stabilimento CDS di Zoboli Renzo, con copertura finanziaria regionale, per ridurre le concentrazioni degli inquinanti nelle acque di falda e per contenerne gli effetti ai fini della tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

Vista l'istanza del 8 novembre 2013, acquisita agli atti regionali con prot. n. 44083 del 12 novembre 2013, con la quale il comune di Verdellino (BG) ha chiesto alla Regione Lombardia la concessione di un finanziamento per consentire la prosecuzione delle operazioni di messa in sicurezza della falda nell'area sottostante lo stabilimento CDS di Zoboli Renzo, fino al 31 dicembre 2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Ritenuto, per i motivi sopra indicati, di impegnare a favore del Comune di Verdellino il contributo di Euro 34.000 a valere sul capitolo n. 3.1.0.3.145.8362 del bilancio 2013, che presenta la sufficiente capienza;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di impegnare la somma di Euro 34.000,00 con imputazione al capitolo di spesa 2.9.1.8362 dell'esercizio finanziario in corso, a favore di comune di Verdellino (cod. 10236) dell'esercizio finanziario in corso, a favore di Comune di Verdellino per la copertura delle spese necessarie per proseguire le operazioni di messa in sicurezza della falda nell'area dello stabilimento CDS di Zoboli Renzo;

2. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

3. di dare atto, ai sensi della l.r. n. 34/1978 e sue modifiche e integrazioni, che l'obbligazione assunta con il presente atto ha scadenza alla data del 31 dicembre 2013;

4. di procedere ad erogare con successive note di liquidazione il contributo di Euro 34.000 al Beneficiario, sulla scorta della presentazione da parte del Responsabile del Procedimento del comune di Verdellino, delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

5. di stabilire, nel principio della ottimizzazione delle risorse finanziarie, che l'Ente beneficiario comunichi alla Regione i flussi di cassa su base trimestrale previsti per la quota oggetto del contributo regionale;

6. di stabilire che l'Ente beneficiario è tenuto a compilare sistematicamente il file «QE.xls», fornito dall'Ente erogatore, riportando i crediti vantati e a trasmetterlo agli Uffici preposti alla istruttoria tecnico-amministrativa e contabile all'indirizzo di posta elettronica: Aree_contaminate@regione.lombardia.it, nonché alla predisposizione dei moduli per le dichiarazioni intermedie delle spese sostenute, debitamente compilati dal Responsabile del procedimento;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del presente atto;

8. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Verdellino, che dovrà garantire l'informazione e un adeguato livello di pubblicità degli interventi, nel rispetto del principio di trasparenza ed economicità;

9. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

10. di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Bergamo, all'A.R.P.A. e alla ASL competente territorialmente;

11. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente dell'unità organizzativa
Angelo Elefanti

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità

D.d.u.o. 21 novembre 2013 - n. 10741

Costituzione del tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne (art. 5 comma 3 l.r. 11/2012)

LA DIRIGENTE DELLA U.O. WELFARE ABITATIVO, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza», all'art. 5, comma 3, che prevede la costituzione di un Tavolo permanente, quale strumento per promuovere l'integrazione delle politiche sociali e socio-sanitarie con le politiche dell'educazione, della formazione, del lavoro, della casa, della tutela della sicurezza;

Considerato che il Tavolo permanente, di seguito denominato *Tavolo Regionale Antiviolenza*:

- è sede di raccordo e consultazione per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi regionali previsti dalla legge;
- costituisce la sede permanente di interlocuzione tra Regione Lombardia e i soggetti che, a diverso titolo e per diverse competenze, operano sul territorio regionale per contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne, in coerenza con il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale affermato all'articolo 3 dello Statuto regionale;

Visto che:

- la d.g.r. n. IX/4587 del 28 dicembre 2012 ha definito i criteri di composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento del Tavolo Regionale Antiviolenza;
- l'allegato 1) della succitata d.g.r. 4587/2012 prevede che il numero complessivo dei componenti del Tavolo regionale antiviolenza sia pari a 24 (ventiquattro), così ripartiti:
 - n. 12 componenti in rappresentanza delle sottoelencate istituzioni:
 - sistema degli enti locali;
 - n. 5 Comuni, tenuto conto anche dei comuni di minori dimensioni;
 - n. 1 Provincia;
 - sistema sanitario: n. 1 ASL e n. 2 Aziende Ospedaliere;
 - sistema educativo: n. 1 Direzione Provinciale Scolastica;
 - sistema giudiziario: n. 1 rappresentante del Tribunale;
 - sistema della Pubblica Sicurezza: n. 1 rappresentante candidato dalla Prefettura;
 - n. 12 componenti in rappresentanza dei soggetti di cui all'art. 10, comma 3, lettere b) e c) della l.r.11/2012 come da elenco sottoriportato:
 - Soggetti che gestiscono unità di offerta sperimentali;
 - Centri antiviolenza;
 - Case di accoglienza;
 - Associazioni per le Pari Opportunità;
 - Organismi di terzo settore: Associazioni Volontariato, Cooperative sociali o Associazioni di promozione sociale;

Visto inoltre che la d.g.r. n. IX/4587 del 28 dicembre 12 prevede, quali criteri di composizione:

- la rappresentatività di tutti i territori della Lombardia
- la scelta dei Comuni e delle Province partecipanti definita in collaborazione con ANCI e UPL tenuto conto di una esperienza, almeno triennale, di politiche di contrasto alla violenza contro le donne sul territorio tenendo conto anche dei Comuni di minore dimensione
- la partecipazione della Presidente del Consiglio per le Pari Opportunità o sua delegata
- la partecipazione dei/delle rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nelle specifiche politiche previste dalle legge al fine di garantire la necessaria integrazione delle politiche regionali
- la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, su invito dell'Assessore competente alla materia in qualità di presidente del Tavolo Regionale Antiviolenza;

Considerato che la d.g.r. sopracitata prevede inoltre, quali modalità di funzionamento, per il Tavolo regionale Antiviolenza:

- che venga convocato con cadenza almeno trimestrale o su richiesta di minimo di 7 (sette) componenti;
- che sia presieduto dall'Assessore competente per materia;
- che la segreteria sia assicurata dalla Direzione generale competente per materia, con il supporto della struttura competente alle Pari Opportunità.
- che sia rinnovato a scadenza del Piano Antiviolenza Quadriennale;
- e le sedute siano valide solo in presenza di almeno la metà dei componenti;

Visto l'avviso di selezione emanato dalla D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale (comunicato regionale n. 4 del 22 gennaio 2013), e successiva riapertura dei termini per la selezione suddetta emanato dalla D.G. Casa, Housing sociale e Pari Opportunità, competenze per materia, con comunicato regionale n. 98 del 7 agosto 2013 all'indirizzo dei soggetti di cui all'art. 10, c. 3, lett. b) e c) della l.r. n. 11/2012; nonché le lettere inviate agli enti e istituzioni pubbliche individuate dalla citata d.g.r. n. 4587/2012;

Preso atto che sono pervenute:

- n. 60 candidature presentate da soggetti di cui all'art. 10, comma 3, lettere b) e c) della l.r.11/2012
- n. 51 candidature presentate da soggetti istituzionali, di cui:
 - n. 21 candidature presentate da Aziende Ospedaliere
 - n. 15 candidature presentate da AA.SS.LL.
 - n. 2 candidature dalle Prefetture
 - n. 1 candidatura da Sistema scolastico
 - n. 1 candidature dai Tribunali
 - n. 5 candidature di Comuni presentate da ANCI
 - n. 5 candidature presentate da singoli Comuni
 - n. 1 candidatura presentata da Unione Province Lombarde (UPL)

Considerato che con decreto n. 9876 del 30 ottobre 13 è stato costituito il nucleo di valutazione interdirezionale per la selezione delle candidature pervenute per la costituzione del *Tavolo Regionale Antiviolenza*.

Preso atto che le candidature pervenute sono state esaminate sulla base dei criteri indicati nella d.g.r. n. IX/4587 del 28 dicembre 12 e che la documentazione relativa è conservata agli atti presso la D.G. Casa Housing Sociale e Pari Opportunità;

Dato atto che a seguito dell'attività istruttoria, nel rispetto dei criteri sopra indicati, sono risultate ammissibili n. 25 candidature presentate da soggetti di cui all'art. 10, comma 3, lettere b) e c) della l.r.11/2012 e 51 candidature istituzionali;

Preso atto dell'istruttoria tecnica di ammissibilità e degli esiti del nucleo di valutazione da cui risulta l'elenco dei componenti il Tavolo Regionale Antiviolenza di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, «Composizione del Tavolo Regionale Permanente Antiviolenza (ex art. 5, comma 3, l.r. 11/2012)»;

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto e dell'allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La dirigente della u.o.welfare abitativo,
housing sociale e pari opportunità
Rosangela Morana

_____ • _____

COMPOSIZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE - 12 componenti:****SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI:**

- **Cristina Niutta**, assessora con delega alle pari opportunità e alle politiche temporali del **Comune di Pavia**. Avvocata. Nel decennio 1996-2006 ha collaborato con centri antiviolenza come consulente legale, acquisendo un'esperienza professionale nella difesa delle donne vittime di violenza. Il Comune di Pavia ha promosso ed è partner del protocollo interistituzionale sovracomunale antiviolenza del 21/6/2010; inoltre negli ultimi anni è stato partner di diversi progetti contro la violenza di genere.
- **Monica Chittò**, Sindaca del **Comune di Sesto San Giovanni (MI)**. Il Comune ha attivato anni fa il progetto "Una rete contro la violenza", avviato a gennaio 2010, dal quale è scaturito un protocollo sottoscritto il 20/12/2011, che coinvolge capillarmente tutte le realtà sociali, associative e istituzionali del territorio della città.
- **Piera Anna Faita**, Consigliera comunale del **Comune di Iseo (BS)**. La consigliera Faita è presidente della Commissione consiliare servizi sociali, è delegata per l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale n. 5. Il Comune di Iseo ha sottoscritto il protocollo d'intesa per l'accoglienza e la presa in carico di donne vittime di violenza tra ASL di Brescia e l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale n. 5 (Sebino), in qualità di comune capofila dell'assemblea.
- **Cristina Galimberti**, Sindaca del **Comune di Buguggiate (VA)**. Il Comune di Buguggiate, circa tremila abitanti, ha attivato sul territorio iniziative volte a sensibilizzare i cittadini e le cittadine alle tematiche delle pari opportunità e al contrasto alla violenza di genere, anche in collaborazione con altre istituzioni e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati del territorio. Il Consiglio Comunale ha aderito e all'appello "Mai più complici" contro il femminicidio (d.c.c. 11/3/2013).
- **Rocco Briganti**, Sindaco del **Comune di Olginate (LC)**, ha partecipato a livello professionale a progetti di contrasto alla violenza e all'abuso sui minori nell'ambito del programma europeo Daphne e in collaborazione col Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comune sta attivando le procedure per mettere due appartamenti sottratti alle mafie a disposizione della rete provinciale antiviolenza.
- **Silvia Schiavi**, Assessora alle Politiche Sociali e associative e alle Pari Opportunità della **Provincia di Cremona**, documenta la sua attività dal 2008 con l'adesione e la promozione di numerosi progetti antiviolenza. Sostiene con cofinanziamenti quattro comunità di accoglienza per donne vittime di violenza e minori. Dal 2010 la Provincia lavora all'istituzione di una Rete territoriale antiviolenza.

SISTEMA SANITARIO:

- **Giovanni Rozzoni**, criminologo clinico, direttore del distretto socio-sanitario di Treviglio e Romano di Lombardia, è il responsabile del *Centro per il Bambino e la Famiglia*. Il CBF è un servizio dell'**ASL di Bergamo** per il contrasto degli abusi sui minori. Negli ultimi anni ha sviluppato interventi antiviolenza che comprendono trattamenti in casi di stalking e trattamenti di nuclei familiari conflittuali ispirati al protocollo del Family Group Conference.
- **Angela Furini**, dirigente medico di Pronto soccorso presso l'**Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova**. L'A.O. collabora con il Comune di Mantova fin dal 2007 nel contrasto della violenza e il 15/3/2013 ha sottoscritto l'attuale protocollo interistituzionale, sostenuto anche dalla Regione Lombardia. Il servizio di Pronto soccorso ha una procedura di registrazione protetta per il rispetto della privacy delle vittime di violenza, una prassi di riduzione dei tempi d'attesa ambulatoriale in caso di sospetta violenza domestica e di rilascio di certificati sanitari a uso penale; un percorso specifico in ginecologia per la violenza sessuale; una procedura per la segnalazione ai servizi sociali. La dr.ssa Furini è la referente per l'AO "Carlo Poma" al Tavolo interdisciplinare antiviolenza della provincia di Mantova.
- **Alessandra Kustermann**, responsabile dal 1996 del Centro di assistenza alle vittime di violenza, direttrice dell'UOC di Pronto soccorso e accettazione ginecologica del Policlinico di Milano (**Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore - Policlinico di Milano**) e del centro antiviolenza SVS&D. Il Policlinico di Milano ha istituito dal 1996 un centro di assistenza alle donne e ai minori vittime di violenza, SVS&D (Soccorso Violenza Sessuale e Domestica) che opera in collaborazione con i servizi sociali, le forze dell'ordine e il tribunale, e con l'associazione SVS - Donna Aiuta Donna, la quale fornisce assistenza psicologica e consulenza legale alle vittime di violenza direttamente in ospedale. Il percorso di presa in carico delle donne prevede anche la possibilità di un'ospitalità d'emergenza protetta per l'allontanamento dal maltrattante.

SISTEMA EDUCATIVO:

- **Luigia Ciceri**, funzionaria dell'**Ufficio Scolastico Provinciale di Como** - Ufficio Intercultura, Pari Opportunità,. L'Ufficio Scolastico Provinciale di Como è stato negli anni partner di diversi progetti territoriali sulla prevenzione della violenza di genere; Luigia Ciceri è rappresentante dell'USP al Tavolo provinciale per la prevenzione della violenza contro le donne di Como.

SISTEMA GIUDIZIARIO:

- **Fabio Roia**, magistrato presso la Sezione IX Penale del **Tribunale di Milano**, vanta un'esperienza che data dal 1989, maturata presso il Dipartimento per i reati in danno di soggetti deboli a sfondo sessuale o di sfruttamento. Dal 1991 è nel pool per i reati contro la famiglia e i soggetti deboli, da cui è nato il nuovo metodo di intervento nei casi di abusi intrafamiliari. Dal 2006 al 2010 è stato membro del CSM, e in questa veste nel 2008 ha partecipato alla stesura della prima risoluzione d'indirizzo in materia al contrasto delle violenze domestiche, su sollecitazione delle avv. Ulivi e Manente. Dal 2010 ha ripreso, nella sezione penale IX, l'attività sui reati sopra citati. È inoltre autore di numerose pubblicazioni su stalking, valutazione del rischio e violenza intrafamiliare.

SISTEMA DELLA PUBBLICA SICUREZZA:

- **Alessandra Simone**, prima dirigente di P.S. e dirigente del Commissariato sezionale di P.S. "Porta Genova" a Milano. In polizia dal 1992, alla questura di Milano dal 2002, nel 2004 istituisce e dirige presso la Squadra Mobile la sezione deputata al contrasto delle violenze sessuali, tuttora attiva e da lei seguita fino al 2011. Per l'esperienza acquisita dalla Questura di Milano - Monza e Brianza in oltre un decennio di attività su un territorio particolarmente critico anche sotto l'aspetto della violenza contro le donne, per la cooperazione sviluppata in collaborazione con il Tribunale e i servizi sociali. La sua candidatura è avanzata dalla **Prefettura di Monza e della Brianza** e sostenuta da altre due prefetture lombarde.

RAPPRESENTANZA DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERE B) E C) DELLA L.R.11/2012 - 12 componenti.

- 1) **Milva Sira FACCHETTI - SIRIO CSF Soc. Coop. Onlus - Treviglio (BG):** candidatura supportata da dodici anni di attività della Cooperativa, dalla completezza dei servizi offerti (che includono anche ospitalità alle vittime di violenza), dalla partecipazione a tavoli interistituzionali, da una convenzione con il comune di Treviglio e dalle competenze della candidata, coordinatrice del servizio, nonché assistente sociale con formazione di educatrice ed esperienze di contrasto alla violenza dal 2005.
- 2) **Maria Teresa CANNONA - Casa delle Donne Onlus (BS):** centro con ventiquattro anni di esperienza e 5.000 casi presi in carico nel corso dell'attività; servizi di accoglienza e assistenza legale e psicologica, formazione agli operatori sanitari e delle forze dell'ordine. L'associazione ha realizzato progetti sul territorio con il contributo della Regione Lombardia. Partecipa alla rete lombarda dei centri antiviolenza e alla rete nazionale D.I.Re.. La signora Cannona, volontaria dal 2009, con specifica formazione sul tema e sulle procedure di valutazione del rischio.
- 3) **Laura TETTAMANTI - Telefono Donna Como Onlus (CO):** il centro è attivo da ventidue anni, con un servizio di linea telefonica dedicata e di accoglienza. Attivo in progetti in partenariato e componente della Rete lombarda dei centri antiviolenza. La candidata, avvocatessa, consulente legale volontaria dell'associazione dal 1994, fa parte del suo direttivo, firmataria del protocollo interistituzionale di Como, 16/3/2009.
- 4) **Rosaria ITALIANO - Associazione Donne contro la Violenza - Crema (CR):** centro attivo da diciassette anni, offre ascolto telefonico, colloqui d'accoglienza, sportello stalking e dispone anche di una casa di seconda accoglienza. Rosaria Italiano, avvocatessa e consigliera di parità, è l'attuale coordinatrice della Rete lombarda dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, composta da sedici tra i più storici centri lombardi. Ha sottoscritto il protocollo tecnico-operativo di Crema attivo dal 1/1/2010.
- 5) **Amalia BONFANTI - L'Altra Metà del Cielo - Telefono Donna di Merate (LC):** l'associazione vanta complessivamente dodici anni di esperienza sul territorio. Dispone di una linea telefonica con segreteria attiva 24 ore su 24, servizi di accoglienza, consulenza psicologica e legale e accompagnamento personalizzato, gruppi di auto-mutuo-aiuto. Inoltre, dispone di una Casa Rifugio per l'accoglienza temporanea in emergenza che solo nel 2012 ha accolto 17 donne. La sig.ra Bonfanti è una socia, con esperienze sul tema dal 1997, che tiene i rapporti con la rete nazionale D.I.Re. e con il tavolo interistituzionale di Lecco a sostegno delle donne vittime di violenza, attivato con protocollo del 24/11/2008.
- 6) **Elena Alda MAIOCCHI - L'Orsa Minore Onlus (Lodi):** l'associazione, unica ad aver presentato candidatura sul territorio di Lodi, è nata di recente da un progetto in rete con le istituzioni locali e dispone di un'ampia gamma di servizi: linea d'ascolto, consulenza, sportello stalking tre giorni alla settimana, in collaborazione con i servizi del territorio. Elena Maiocchi, ex-assessora alle pari opportunità della Provincia di Lodi, ha un'ampia conoscenza delle istituzioni locali ed è l'attuale presidente dell'associazione.
- 7) **Marzia MONELLI - Centro di Aiuto alla Vita Mantova (CAV) MN:** con trent'anni di esperienza di volontariato alle spalle a sostegno delle madri in difficoltà, il CAV di Mantova dal 2008 gestisce specifici servizi di contrasto alla violenza contro le donne, con 15 posti letto per ospitalità in emergenza, alloggi per accoglienza di secondo livello, percorsi per favorire l'inserimento lavorativo e la conciliazione famiglia/lavoro per le assistite. Aderisce al protocollo di Mantova del 15/3/2013 (che formalizza una rete attiva dal 2007). Una recente modifica statutaria ha inserito le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere nelle proprie finalità associative. La sig.ra Monelli è presidente del CAV dal 2009 e vi opera come volontaria.
- 8) **Manuela ULIVI - Casa d'Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (MI):** attiva da 23 anni, tra le fondatrici della Rete lombarda dei centri antiviolenza, la CADM è una delle prime strutture lombarde a creare case rifugio per il contrasto alla violenza domestica. Offre supporto psicologico e legale, ospitalità di primo e secondo livello, accoglienza e centralino, oltre a uno sportello stalking e a uno sportello dedicato alle scuole. L'associazione aderisce al protocollo quadro d'intesa con il Comune di Milano. L'avv. Ulivi, presidente dell'associazione, è un'avvocata penalista e civilista con esperienza nella difesa di donne vittime di violenza dal 1990, e dal 1991 è socia della Casa.
- 9) **Maria Luisa CARTA - C.A.DO.M. APS - Centro di Aiuto per le Donne Maltrattate - Monza (MB):** l'associazione ha diciott'anni di esperienza nell'accoglienza. Offre ascolto, accoglienza, consulenze legali e psicologiche, svolge un ruolo di sensibilizzazione sul territorio ed è partner del protocollo sovracomunale "Progetto Artemide" di Monza del 26/11/2012. Maria Luisa Carta, che ha esperienza come formatrice sui temi del maltrattamento, è presidente dell'associazione dal 2008, nonché sua responsabile amministrativa.
- 10) **Maria Grazia ROSSI - LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza - Coop. soc. Onlus - Pavia (PV):** casa rifugio e centro antiviolenza, centralino; ospitalità protetta; tutela legale e valutazione del rischio; reinserimento lavorativo e sociale delle vittime, sostegno genitoriale per minori. Opera da sette anni con l'attuale ragione sociale, ma sotto la precedente denominazione associativa "Donne contro la Violenza" era attiva dal 1988. Aderisce al protocollo d'intesa territoriale di Pavia attivo dal 21 giugno 2010. La dr.ssa Rossi, psichiatra, è stata volontaria al centralino dal 1996, coordinatrice, formatrice per operatori anche esterni ed è attualmente presidente dell'associazione.
- 11) **Gloria CIAPPONI - Associazione "Tua e le Altre" - Ardenno (SO):** l'associazione, nata di recente, ha comunque raggiunto i tre anni di attività. In tutta la provincia di Sondrio, è l'unico centro antiviolenza e gestisce sia un centralino, sia la casa-rifugio "Casa delle Rose". Offre sostegno psicologico e legale, terapie, accompagnamento ai servizi sociali.
- 12) **Gabriella SBERVIGLIERI - EOS Onlus - Centro di ascolto e accompagnamento contro la violenza sessuale e i maltrattamenti alle donne e ai minori - Varese:** con quindici anni d'attività, EOS è il primo centro antiviolenza della provincia di Varese. Offre ascolto, accompagnamento, consulenze legali e psicologiche, assistendo circa cento donne all'anno. Lavora in rete con servizi sociali, ospedale, forze dell'ordine, consultori e altri soggetti. L'attuale presidente, Gabriella Sberviglieri, ha al suo attivo otto anni come consigliera di parità provinciale che le hanno permesso di tessere relazioni istituzionali e di avviare collaborazione con i soggetti pubblici.

INVITATI AI SENSI DELLA D.G.R. 4758 DEL 28/12/2012

Ombretta COLLI, Presidente del Consiglio per le Pari Opportunità presso il Consiglio regionale della Lombardia

Le Direzioni Generali della Regione Lombardia

Le Direzioni Generali potranno essere invitate alle sedute del Tavolo Regionale Antiviolenza al fine di garantire la necessaria integrazione delle specifiche politiche ed interventi previsti dalla legge regionale 11/2012 con l'insieme delle politiche regionali

Rappresentanti di soggetti pubblici e privati

Ai lavori del Tavolo Regionale Antiviolenza potranno, su invito del presidente, essere chiamati a partecipare i rappresentanti di altri soggetti pubblici e privati, qualora gli argomenti d'interesse lo rendessero opportuno.